



Da un breve articolo apparso su [Genova24](#), apprendiamo che i confederali scoprono la "anomalia" rappresentata dall'Istituto Italiano di Tecnologia.

Secondo i confederali, l'arretratezza della Fondazione genovese sta nel fatto di non voler interloquire con l'istituzione sindacato. In questa visione dei rapporti, i lavoratori sembrano utili solo per fare da ponte a incontri tra vertici istituzionali.

La visione di USB, che è presente in IIT ed ha partecipato attivamente a tutto il percorso che condurrà all'elezione di una nuova rappresentanza dei lavoratori, è radicalmente differente.

Per noi, l'arretratezza dell'IIT da sanare sta nella **assenza di un contratto di riferimento** applicato ai lavoratori, per cui il personale scientifico è in larga maggioranza precario, mentre il personale amministrativo e tecnico è assunto con **contratto individuale** che varia per ogni singolo lavoratore, in cui mansioni e retribuzione sono fissati a discrezione e interesse dell'IIT, che per altro è una Fondazione privata, ma a **finanziamento quasi interamente pubblico**.

Da questo stato di cose – che si protrae dall'inaugurazione dell'Istituto – è nata la mobilitazione dei lavoratori che USB sta sostenendo. Auspichiamo che anche i confederali condividano le criticità che noi rileviamo, al netto della retorica istituzionale contenuta nella nota che hanno rivolto all'IIT.

Unione Sindacale di Base – Lavoro Privato

Genova, 28/07/2021